

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

LUMINA

1b - Durata

(Indicare la durata in 10 mesi. (Massimo 10 mesi, a pena di esclusione)

10 MESI

2 - Obiettivo generale

Indicare l'obiettivo generale (preferibilmente da 1 a 3) prescelto fra i 12 (dodici) indicati all'art. 3 dell'Avviso e riportati nell'Allegato 1

Obiettivo 1 (Porre fine ad ogni forma di povertà)

Obiettivo generale n. 12 *(Promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi nella attuale fase post-emergenziale Covid 19)*

3 – Aree prioritarie di intervento

Devono essere indicate le aree prioritarie di intervento fra quelle relative all'obiettivo generale prescelto (Cfr. Allegato 1 dell'Avviso)

A)

- Obiettivo generale prescelto: n. 1 (Porre fine ad ogni forma di povertà)

- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;

C)

- Obiettivo generale prescelto: n. 12 (Promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi nella attuale fase post-emergenziale Covid 19)

- aree prioritarie indicabili:

- a) acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, a) alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale;
- d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale;
- e) supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico;

4- Linee di attività¹

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto sarà realizzato nel territorio calabrese ed interverrà sulla provincia di Vibo Valentia, precisamente in località Jonadi, Nicotera, Stefanacani e paesini limitrofi. L’analisi di contesto territoriale condotta sulla base di indicatori socio-economico-demografici restituisce una **“fotografia sociale” con criticità importanti** soprattutto riguardo alla fascia più debole e fragile della popolazione: immigrati, giovani, anziani e famiglie in difficoltà socio economica a cui il progetto è rivolto. L’analisi di contesto settoriale riguarda, consequenzialmente, in particolare, la condizione di tali soggetti e mette in luce le specifiche criticità/bisogni presenti su cui il progetto qui proposto intende intervenire mediante l’offerta e di servizi informativi di supporto ed assistenza aggiuntivi per soddisfare al meglio la domanda di assistenza e sostegno sociale sempre in crescita, soprattutto, in questo particolare momento storico segnato dal dramma del Covid-19.

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali

Soggetto fragile	Bisogno	ATTIVITA' PREVISTE NUOVE O DA IMPLEMENTARE
Stranieri	Ricerca casa, lavoro, inclusione e partecipazione, scarsa informazione sulla normativa di settore; mancanza di collegamenti tra le strutture amministrative direttamente impegnate nel campo in esame e l’utenza che richiede competenza soprattutto per l’accesso ai servizi pubblici;	Fornire informazioni afferenti alle aree sociali, sanitarie, culturali, fiscali, amministrative, nell’ottica di favorire la creazione di percorsi per una cittadinanza attiva.
Giovani e disagi familiari socioeconomici	Difficoltà ad avere una chiara ed aggiornata informazione sugli orientamenti scolastici e universitari che sia in linea con le proprie inclinazioni e con gli sbocchi del mercato; Ricerca lavoro	Fornire informazioni afferenti alle aree di interesse nell’ottica di favorire la creazione di idonei percorsi di studio e di lavoro; Agevolare il più possibile il contatto con il mondo del lavoro attraverso il potenziamento di tirocinio curriculari, formativi, di orientamento; Favorire il matching tra domanda ed offerta di lavoro Formare nel campo della sartoria sociale, del modellismo, della creazione di moda
Famiglie con difficoltà socioeconomiche, donne vittime di violenza e loro minori a carico, popolazione che vive in zone a rischio di calamità naturali	aiuto concreto, sostegno psicologico, informazioni, consulenza e servizi, partecipazione. Problematiche irrisolte di informazione sulle tematiche inerenti alla vita quotidiana e con mancato accesso al mondo dei servizi.	Ricerca e divulgare, tramite attività di sportello, quelle iniziative locali attivate dagli enti istituzionali (Comuni, Province, Regioni) o privati (Associazioni, Cooperative, ecc) a tutela e promozione della famiglia. IMPLEMENTARE il Focal Point già attivo con iniziative di promozione e prevenzione contro la violenza e la discriminazione di genere IMPLEMENTARE l’informazione e le attività in campo di PROTEZIONE CIVILE per la prevenzione in caso di rischi calamitosi
Anziani	- miglioramento delle condizioni di vita e la crescita dei fenomeni di	Supporto e miglioramento dei servizi all’utenza che ha necessità di accompagnamento nella

	<p>inclusione sociale. -difficoltà a reperire le informazioni, necessità di avere un'informazione chiara; -necessità di avere sul territorio un luogo in cui recarsi fisicamente per ricevere consulenza; -Risposta inadeguata e inefficace ai bisogni informativi e di orientamento delle classi sociali provenienti da varie situazioni di disagio economico, culturale, sociale.</p>	<p>gestione delle problematiche della vita quotidiana.</p>
--	---	--

5.3. *Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale*

SFIDE SOCIALI

Con il progetto si intendono implementare tutti quei settori in cui l'IPF 278 opera da oltre 10 anni con risultati eccellenti nell'ottica di un welfare generativo attraverso la creazione di dinamiche sociali positive di prevenzione e contrasto ai fenomeni prescritti. **La creazione di uno Sportello INTERATTIVO denominato LUMINA che evochi la possibilità di avere supporto ed assistenza a necessità e bisogni quotidiani** potrebbe risolvere tale problematica rendendo i cittadini più informati sui propri diritti e possibilità e, di conseguenza, migliorando la qualità di vita di tutte le fasce di età presenti.

Lo Sportello potrebbe sensibilizzare e informare tutta la popolazione, andando a sostituire e/o **integrare alcuni strumenti comunicativi** adottati dalla struttura amministrativa comunale e privata, allo stato attuale, non aggiornati o poco consoni a raggiungere tutte le fasce della popolazione.

L'attivazione dello sportello potrebbe offrire alla comunità un canale di informazione capillare, garantendo un servizio pubblico gratuito che raccoglie, organizza, elabora e produce informazioni ovvero un luogo dove fare domande e confrontare le proprie esperienze. Lo sportello si rivolgerà a tutta la comunità di Ionadi, ma può essere fruibile anche dai cittadini dei molti comuni limitrofi.

Lo sportello potrà fornire consulenze (orientamento scolastico, universitario, professionale, ecc.), consultazione (Dossier, Gazzetta Ufficiale, guide), bacheca per comunicazioni o messaggi, supporto nella ricerca del lavoro, nei servizi alla persona in generale ed inoltre potrà ospitare al suo interno **brevi corsi di formazione gratuiti** (digitalizzazione per anziani, italiano tecnico per stranieri, ricerca attiva del lavoro...)

Sarà utile sicuramente in diversi campi:

1. **Lavoro:** per chi è in cerca di un impiego lo sportello potrà informare sulle offerte di lavoro presenti sul territorio provinciale, disponendo i bollettini periodici della Gazzetta Ufficiale, aiutando nella compilazione e inserimento online di curriculum vitae, fornendo informazioni sulla legislazione del lavoro e sulle diverse tipologie di rapporto e contratti di lavoro, e fornendo inoltre informazioni sui bandi per l'imprenditoria o per la mobilità europea;
2. **Formazione:** lo sportello fornirà informazioni su corsi di formazione e sulla formazione superiore e universitaria.
3. **Concorsi:** lo sportello fornirà informazioni su avvisi e bandi di concorso sul territorio provinciale, regionale e nazionale.
4. **Imprenditoria:** saranno fornite altresì notizie su seminari, convegni e corsi organizzati per aggiornare i cittadini e i titolari di associazioni e/o imprese locali.
5. **Informazioni generali** su diritti e doveri di un cittadino (salute, istruzione, agevolazioni sociali ecc), indirizzando i beneficiari verso i servizi già esistenti;
6. Attraverso la relazione diretta con i beneficiari sarà possibile raccogliere i **bisogni** della popolazione e si potrà quindi pensare a soluzioni future. Attraverso lo sportello saranno, inoltre, rafforzate o attivate attività riconducibili ai seguenti settori:

Settore Informativo contro la violenza sulle donne e Sportello raccolta CAF: si implementerà un info point per la diffusione di informazioni e consulenza in materia di Immigrazione e sostegno Profughi con

un punto raccolta per elaborazione ISEE-730 ecc, in collaborazione con lo sportello CAF Unsic attivo nella stessa sede della cooperativa ormai da diversi anni;

Settore Informatico Internet Immigra POINT: saranno previsti degli spazi per l'utilizzo di personal computer per effettuare formazione e ricerche

Settore Formativo: saranno attivati **mini-corsi di formazione** su Privacy, Sicurezza sui luoghi di Lavoro, SARTORIA E MODELLISMO, Protezione Civile e alfabetizzazione B1 PER STRANIERI utilizzando l'aula formativa di 150 posti a sedere

Area Progettuale: ci si occuperà della redazione di progetti in risposta ai bandi pubblici e privati;

Sportello sociale e Focal Point per donne vittime di violenza e di tratta in collaborazione con il Centro d'Ascolto Ariel e dello sportello ascolto attivo presso la sede della Cooperativa dal mese di settembre 2019 e l'impiego di psicologi e assistenti sociali volontari/dipendenti/collaboratori delle cooperative co-progettanti

Punto Informativo ed Antenna Territoriale della Protezione Civile con attività connesse alla promozione, informazione e formazione in tale ambito con la pubblicazione di un opuscolo per la gestione delle calamità naturali

6 - Risultati attesi (Massimo **due** pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo 5, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
FAMIGLIE RESIDENTI A IONADI E COMUNI LIMITROFI	150	MAPPATURA DEI BISOGNI – RICHIEDENTI BANCO ALIMENTARE- RICHIEDENTI SERVIZI CAF
DONNE VITTIME DI VIOLENZA	10	FOCAL POINT ARIEL
POPOLAZIONE IN ZONE A RISCHIO DI CALAMITA' NATURALI	1000	CONTATTI CON I COMUNI LIMITROFI
GIOVANI E DONNE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER FORMAZIONE SARTORIALE	DA 5 A MAX 20	MAPPATURA DEI BISOGNI PROMOZIONE DEI SERVIZI GRATUITI OFFERTI
STUDENTI E GIOVANI RAGGIUNTI DALLA SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA PEDOFILIA, LA VIOLENZA SULLE DONNE E LE NEW ADDICTIONS	1000	SEMINARI NELLE SCUOLE- INTERAZIONI CON I SOCIAL MEDIA

RISULTATI ATTESI A FINE PROGETTO:

1. sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
2. sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel territorio e quello che può presentare una risorsa;
3. contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
4. sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità nei confronti dell'ambiente e del luogo in cui si abita.

ULTERIORI RISULTATI ATTESI

1. Acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti informatici;
2. Conoscenza delle opportunità lavorative, sociali offerte dal territorio;
3. Migliorato l'orientamento;
4. Aumentata la comunicazione tra i cittadini E GLI ENTI LOCALI;
5. Aumentata la fruibilità di servizi a famiglie in stato di bisogno.

AZIONE A- PROGETTAZIONE

La progettazione è stata curata da ente esterno in collaborazione con i volontari IPF 278

AZIONE B. PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il progetto si avvarrà della banca dati esistente dell'Associazione Istituto per la Famiglia 278 del Comune di Ionadi, comuni limitrofi e del comune di Mileto, delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio. Attraverso gli stessi enti sarà data ampia notizia del progetto che sarà canalizzato anche nei rispettivi

Siti web,
pagine social

e in tutta la Rete Acu Azione Cristiana Umanitaria.

Oltre alle attività generali di informazione e sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica in fase iniziale, utilizzando vecchi e nuovi canali di comunicazione (organi di stampa, canali social dell'ente proponente e della rete ACU) si prevede di implementare ulteriori azioni per intercettare e favorire l'accesso dei giovani e delle famiglie con minori opportunità nei territori di interesse del progetto e di favorirne la partecipazione attraverso una campagna di informazione mirata.

A tal fine si prevede di agire in rete con enti ed istituzioni locali che hanno solitamente contatto e contezza della situazione di marginalità e svantaggio socio-economico, come:

- -settore Politiche Sociali del Comune di Ionadi e di Mileto;
- parrocchie, oratorio;
- Pro Loco del Comune di Ionadi e di Mileto;
- Associazioni di volontariato locali.
- Istituti scolastici
- Tutti enti che hanno contatti con numerose famiglie residenti nel comune e zone limitrofe, in difficoltà e/o svantaggio, famiglie con povertà relativa con figli.
- Per una comunicazione efficace e diretta si utilizzeranno i seguenti canali: contatto diretto (telefonico e/o in occasione di tavoli di lavoro/istituzionali); e-mail; social network.

"B" per *"Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"*

B.1 Attività di back office

B.1. Gestione ed aggiornamento Sito Internet

- Creare nuovi contenuti e/o modifica contenuti già presenti sul sito dell'IPF
- Inserire i contenuti informativi sullo sportello (Posizionamento, come raggiungere, orari di apertura e chiusura etc.);
- Leggere le e-mail e rilevare eventuali moduli di richiesta informazioni compilati on-line;
- Inserire in mailing list eventuali utenti che lo richiedano;

- Inviare comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione;
- Provvedere all'aggiornamento contenuti on line.

B. 2 Azioni di sensibilizzazione per la cittadinanza

Organizzazione di incontri, sulle tematiche oggetto del progetto con la partecipazione di professionisti (commercialisti, psicologi, assistenti sociali, avvocati, educatori, etc.) per offrire alla platea un approccio multisettoriale al problema:

si prevedono le seguenti attività:

- SEMINARIO GIOVANI E DEVIANZE, PEDOFILIA E VIOLENZA SULLE DONNE
- N. 3 GIORNATE SOLIDALI con distribuzione di manufatti dell'IPF a scopo solidaristico e di fund raising ;
- PRANZO SOCIALE PER ANZIANI E PERSONE SOLE
- PUBBLICAZIONE DI OPUSCOLO per prevenire e affrontare situazioni a rischio di calamità naturali
- SUPPORTO ALLA PUBBLICAZIONE DI LIBRO contro la PEDOFILIA CON ORGANIZZAZIONE EVENTO DI SENSIBILIZZAZIONE (libro in fase di editing da parte di donna vittima di pedofilia)

AZIONE C attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto

C.1. Attività di front office

- Accoglienza utenti;
- schede utenti;
- Compilazione schede
- Orientamento di carattere Socioeducativo, Scolastico, Psicologico, Sanitario, Ricreativo, Culturale, Logistico alle famiglie e ai giovani;
- Orientamento al lavoro e consultazione gazzette;
- Orientamento e consulente legali, tributarie, fiscali;
- Orientamento immigrati e anziani.

c. 2 RIMAPPATURA DEI BISOGNI rispetto a quella già svolta nell'ultimo decennio dall'IPF ionadi 278

- Identificare i recapiti e il posizionamento degli uffici preposti a fornire i servizi di maggior interesse per i cittadini;
- Raccogliere la documentazione informativa già esistente presso altri enti territoriali;
- Effettuare l'analisi della documentazione raccolta;
- Definire i contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire agli utenti;
- Predisporre la bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini;
- Curare la redazione dei contenuti;
- Inserire i contenuti informativi nella bozza realizzata;
- Organizzare la modulistica.

AZIONE "D" per *Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti,...)*

D1- REALIZZAZIONE MENSA SOCIALE- Distribuzione di generi alimentari, vestiario, FARMACI, BENI DI PRIMA NECESSITA'

Azioni di accompagnamento presso strutture sanitarie per esami diagnostici, ricoveri ospedalieri, disabilità (ASP, Consultori, ecc), uffici pubblici e privati, centri specializzati ecc. (azioni concordate per i casi di massima urgenza o impossibilità oggettiva dell'utente)

D2- ASSISTENZA SOCIALE E PSICOLOGICA AGLI UTENTI

Sarà aperto per la prima volta un servizio di consultorio SOCIALE aperto a casi particolarmente bisognosi di cure oggettive (giovani con devianze giovanili, ex detenuti, minori in circuito penale, minori con lievi disabilità o comportamenti a rischio, gestione di problemi socio familiari (violenza domestica ecc...))

D3 Corsi brevi di SARTORIA SOCIALE presso sede IPF IONADI

L'IPF 278 possiede un atelier sociale con n. 5 macchine da cucire ad uso professionale, ricamatrici, plotter e tavolo da taglio, dove si darà la possibilità a giovani inoccupati di essere formati.

Le realizzazioni sartoriali realizzate da corsisti e volontari IPF saranno utilizzate per la distribuzione di vestiario alle famiglie bisognose e per il successivo FUND RAISING

D4. PREVENZIONE CONTRO LE DIPENDENZE, LE DEVIANZE E LA VIOLENZA, PROTEZIONE CIVILE nelle Scuole

- Organizzazione di SEMINARI
- diffusione OPUSCOLO per la prevenzione contro le calamità naturali
- DIFFUSIONE LIBRO CONTRO LA PEDOFILIA SCRITTO DA UNA VITTIMA

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 – PROGETTAZIONE										
2- promozione e diffusione risultati										
3- RIMAPPATURA DEI BISOGNI, monitoraggio e segreteria organizzativa										

4- sportelli, formazione e diffusione cultura della protezione civile- CREAZIONE OPUSCOLO INFORMATIVO										
2. MENSA SOCIALE-DISTRIBUZIONE DERRATE, VESTIARIO E BENI DI PRIMA NECESSITA'										
3. SEMINARI INFORMATIVI E SUPPORTO ALLA PUBBLICAZIONE LIBRO SULLA PEDOFILIA										
4. FORMAZIONE SARTORIA SOCIALE E REALIZZAZIONE PRODOTTI PER SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ULTERIORE FUND RAISING										

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;	RACCOLTE SOLIDARI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI E DISTRIBUZIONE PRESSO LE FAMIGLIE BISOGNOSE	- Schede assistiti - Registri carico e scarico
f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;	RAFFORZAMENTO DELLA RETE SOLIDALE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DI LEGAMI SOCIALI	- INTESE
) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;	SEMINARI SCOLASTICI	- Schede gradimento
k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo	SPORTELLO E CONSULTORIO SOCIALE	- Schede assistiti e beneficiari - Inserimento lavorativo - Formazione - Pubblicazione editoriale contro la pedofilia

e cyberbullismo;		
acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale;	mensa sociale e distribuzione derrate	- Schede assistiti - Schede visita
d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale;	Atelier sociale	- Giornate della solidarietà
supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico;	sportello e consultorio sociale	Schede assistiti e beneficiari

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>COMUNICATI STAMPA</i>	<i>MEDIA LOCALI E NAZIONALI</i>	<i>DA 10 A 30 PUBBLICAZIONI</i>	
<i>CREAZIONE LOGO, CONCEPT DI PROGETTO, SLOGAN, LOCANDINE E BROCHURES</i>	<i>PAGINE SOCIAL</i>	<i>ALMENO 300 VISUALIZZAZIONI ED INTERAZIONI</i>	
<i>PUBBLICAZIONI EDITORIALI PROTEZIONE CIVILE E SUPPORTO ALLA PUBBLICAZIONE LIBRO PEDOFILIA</i>	<i>OGNI MEZZO DI COMUNICAZIONE E SEMINARI INFORMATIVI</i>	<i>1000 PERSONE RAGGIUNTE DALL'AZIONE</i>	